

Copioli nelle acque della magia, con Boiardo e Orlando Michael Connelly, un'indagine di Ballard e Bosch

DI DIEGO GABUTTI

Non c'è opera d'intrattenimento, dai poemi cavallereschi ai polizieschi e alla fantascienza, che non abbia nascosta da qualche parte, sotto il tumulto delle scene d'azione, nell'ombra di «tutto il romanzesco, dell'immaginario e dell'immaginabile», una sottotrama segreta, metafisica, in rapporto stretto col denominatore comune di tutte le culture umane: il canto, la poesia. Poetessa, chiosatrice di poeti, **Rosita Copioli** ci accompagna in un viaggio nelle trame epiche e nella lirica luminosa di **Matteo Maria Boiardo**, che col suo *Orlando innamorato*, o *L'innamoramento de Orlando*, riapri la pista dell'esotismo e dell'avventura alla poesia, che se n'era allontanata da secoli, se non millenni. Quella d'Orlando e Angelica e un'*historia* travolgente che esplora gli eccessi dell'amore con i personaggi e gli strumenti che oggi diremmo dell'*hard boiled* letterario (la dark lady, il detective) e d'uno speciale arrangiamento fantasy e felliniano

(duelli, magie, effetti speciali senza limiti, sprofondi surrealistici) del cinema di Sergio Leone o di Quentin Tarantino. Copioli, archeologa e aruspice della poesia, scava nelle sue radici e, frugando nel terriccio del poema cavalleresco originario, dal quale discenderanno di lì a poco le meraviglie e i portenti del Tasso e dell'Ariosto, trova il tesoro di cui soltanto lei, nel panorama letterario sopravvissuto alle sventure del Novecento, può registrare consapevolmente il catalogo: rimandi alchemici, riflessi lunari, «gl'inferi» e il paradiso, un «imaginationarium» orientale, le acque, «i fiumi misurati da ponti, i laghi e le riviere di cui s'arriva al fondo» e su tutto «un solo punto fermo, amore». Commentano il testo di questo appassionante inno alla grande poesia cavalleresca gli acquarelli sobri e severi di **Mimmo Paladino**, che ha illustrato anche l'Iliade e l'Odissea e che potrebbe illustrare, con la stessa essenzialità e leggerezza, anche le avventure lirico-noir di Philip Marlowe, l'Orlando errante e cor-

tese di **Raymond Chandler**.

Rosita Copioli, Acque della magia. Matteo Maria Boiardo e «L'innamoramento de Orlando», con illustrazioni originali di Mimmo Paladino, Metilene 2024, pp. 336, 50,00 euro.

C'erano sedici scatole lungo un lato e tredici sulla parete opposta. La maggior parte era contrassegnata dalla dicitura «Libri», divisi in narrativa e saggistica. [...] Thomas Dehaven prediligeva gialli e horror contemporanei. Vide i nomi di diversi autori che riconobbe, compresi alcuni che aveva già letto: Child, Coben, Carson, Burke, Crumley, Grafton, Koryta, Goldberg, Wambaugh e molti altri. «Il nostro uomo non legge Chandler», commentò. «Cosa vuoi dire?» «Qui c'è una collezione di libri, per lo più gialli e true crime. Ma niente Chandler.» «Peggio per lui.»

Michael Connelly, L'attesa. Un'indagine di Ballard e Bosch, Piemme 2024, pp. 448, 22,00 euro, eBook 10,99.

— © Riproduzione riservata —

Copioli nelle acque della magia, con Boiardo e Orlando Michael Connelly, un'indagine di Ballard e Bosch

DI DIEGO GABUTTI

Non c'è opera d'intrattenimento, dai poemi cavallereschi ai polizieschi e alla fantascienza, che non abbia nascosta da qualche parte, sotto il tu multo delle scene d'azione, nell'ombra di tutto il romanzesco, dell'immaginario e dell'immaginabile, una sottotrama segreta, metafisica, in rapporto stretto col denominatore comune di tutte le culture e umane: il canto, la poesia. Poetessa, chiosatrice di poeti, **Rosita Copioli** ci accompagna in un viaggio nelle trame epiche e nella lirica luminosa di **Matteo Maria Boiardo**, che col suo *Orlando innamorato*, o *L'innamoramento de Orlando*, riapri la pista dell'esotismo e dell'avventura alla poesia, che se n'era allontanata da secoli, se non millenni. Quella d'Orlando e Angelica e un'*historia* travolgente che esplora gli eccessi dell'amore con i personaggi e gli strumenti che oggi diremmo dell'*hard boiled* letterario (la dark lady, il detective) e d'uno speciale arrangiamento fantasy e felliniano (duelli, magie, effetti speciali senza limiti, sprofondi surrealistici) del cinema di Sergio Leone o di Quentin Tarantino. Copioli, archeologa e aruspice della poesia, scava nelle sue radici e, frugando nel terriccio del poema cavalleresco originario, dal quale discenderanno di lì a poco le meraviglie e i portenti del Tasso e dell'Ariosto, trova il tesoro di cui soltanto lei, nel panorama letterario sopravvissuto alle sventure e del Novecento, può registrare consapevolmente il catalogo: rimandi alchemici, riflessi lunari, «gl'inferi» e il paradiso, un «imaginationarium» orientale, le acque, «i fiumi misurati da ponti, i laghi e le riviere di cui s'arriva al fondo» e su tutto «un solo punto fermo, amore». Commentano il testo di questo appassionante inno alla grande poesia cavalleresca gli acquarelli sobri e severi di **Mimmo Paladino**, che ha illustrato anche l'Iliade e l'Odissea e che potrebbe illustrare, con la stessa essenzialità e leggerezza, anche le avventure lirico-noir di Philip Marlowe, l'Orlando errante e cortese di Raymond Chandler.

Rosita Copioli, Acque della magia. Matteo Maria Boiardo e «L'innamoramento de Orlando», con illustrazioni originali di Mimmo Paladino, Metilene 2024, pp. 336, 50,00 euro.

C'erano sedici scatole lungo un lato e tredici sulla parete opposta. La maggior parte era contrassegnata dalla dicitura Libri, divisi in narrativa e saggistica. [...] Thomas Dehaven prediligeva gialli e horror con temporanei. Vide i nomi di diversi autori che riconobbe, compresi alcuni che aveva già letto: Child, Coben, Carson, Burke, Crumley, Grafton, Koryta, Goldberg, Wambough e molti altri. «Il nostro uomo non legge Chandler». commentò. «Cosa vuoi dire?» «Qui c'è una collezione di libri, per lo più gialli e true crime. Ma niente Chandler.» «Peggio per lui.»

Michael Connelly, L'attesa. Un'indagine di Ballard e Bosch, Piemme 2024, pp. 448, 22,00 euro, eBook 10,99.